

cui nella legge 23 luglio 1881, n. 333 (Elenco III), lire 200,000.

Capitolo 120. Assegni fissi mensili al personale del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888 (*Spese fisse*), lire 15,000.

Capitolo 121. Indennità di trasferte al personale del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888, lire 100,000.

Capitolo 122. Assegni mensili al personale straordinario addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1882 (*Spese fisse*), lire 136,000.

Capitolo 123. Indennità di trasferte, competenze diverse variabili e sussidi al personale straordinario addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888 - Spese casuali inerenti alle dette costruzioni, lire 21,000.

Sussidi straordinari per opere stradali. — Capitolo 124. Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie (leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 19 luglio 1894, n. 438 e articolo 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56), lire 1,998,500).

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Rossi Enrico.

Rossi Enrico. Spero che l'onorevole ministro dei lavori pubblici vorrà consentirmi un momento di benevola attenzione e riconoscere che l'argomento, che sto per trattare, è veramente di speciale importanza.

In questo capitolo 124 del bilancio trova sede ancora la questione annosa concernente la strada comunale obbligatoria di San Mauro Castelverde, che congiunge questo Comune con la provinciale Palermo-Messina. Fu costruito un primo tratto e non sorsero contestazioni. Ma per il secondo tronco è stata fatta una ingiusta resistenza da parte del Ministero dei lavori pubblici. Per questo tratto furono già spese 600,000 lire con sacrifici immensi sostenuti dalla provincia di Palermo e dal Comune. In virtù della legge del 30 agosto 1868 fu stabilito che lo Stato dovesse contribuire per un quarto della spesa effettiva; la Provincia per venire in aiuto delle difficili condizioni in cui si trova quel Comune, e quando il Governo sollecitava la costruzione di quella strada, anche per ragioni di pubblica sicurezza, si addossò la

spesa di 350,000 lire: 100,000 lire le ha corrisposte il Comune costituendo un fondo speciale per mezzo di un eccesso notevole di sovrimposta; le altre 150,000 lire dovevano essere corrisposte dal Ministero dei lavori pubblici perchè consentite dalla legge ed anche per patto contrattuale; poichè fu stipulata una convenzione speciale coll'intervento del prefetto in seguito ad una nota ministeriale del settembre 1886, che autorizzava di dare in appalto alla Provincia la costruzione di tale strada; ebbene la Provincia ha anticipato e speso le 150,000 lire dovute dallo Stato, e sinora non ha potuto riavere un centesimo!

Che la strada sia fra le comunali obbligatorie è fuori di discussione: essa fu posta nell'elenco che annualmente fu comunicato alla Camera, e quando fu costruito il primo tronco, il Ministero riconobbe che doveva contribuire per il quarto della spesa, e fu anche pagata la somma dovuta.

Il secondo tronco fu pure costruito, ma questa volta il Ministero trovò eccezioni per non pagare; e allora la Provincia, sorpresa dalle difficoltà create ed opposte dal Ministero, sospese ogni ulteriore aiuto per il completamento della strada. Cosicchè, dopo di aver buttato 600 mila lire, si ha una metà di strada costruita, l'altra metà ancora da costruire; ed ognuno consideri con quanta soddisfazione di quei contribuenti!

L'onorevole relatore Mazziotti ebbe già a far cenno della condizione veramente deplorabile, in cui sono rimaste alcune strade comunali obbligatorie; ed io mi auguro che egli in quell'accenno fatto l'altro giorno circa il completamento di queste strade obbligatorie comunali voglia intendere compreso il completamento della strada di San Mauro Castelverde; e spero che in quest'ordine di idee vorrà consentire anche l'onorevole ministro.

Ma tutto ciò riguarda l'ultimo tronco, la parte a cui ancora non si è potuto metter mano. Ma in quanto al debito già contratto dal Governo, per le 150 mila lire dovute per il secondo tratto già costruito, non vi è ragione che possa giustificare la condotta dell'Amministrazione dei lavori pubblici. Quando l'impegno viene dalla legge e dal contratto perchè rifiutarsi a soddisfarlo?

Le vive insistenze della deputazione provinciale di Palermo e del Comune di San